



Primo Piano - Milano: si sente male mentre fa clownterapia ai malati del Niguarda, morto 26enne

Milano - 03 apr 2025 (Prima Notizia 24) Il cordoglio degli amici e delle associazioni con cui collaborava.

E' deceduto nei giorni scorsi in una delle strutture ospedaliere milanesi dove faceva clownterapia per i malati come volontario: il 26enne Filippo Bonacchi era ricoverato al Niguarda, dove aveva avuto un malore improvviso, e lì si è spento, in quell'ospedale dove andava con il naso rosso, un camice adorato da decine di pon pon colorati e il suo sorriso. Nato a Pistoia, dove si era diplomato al liceo scientifico, Filippo si era trasferito a Milano per frequentare la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, per poi spostarsi a Parigi, dove si era perfezionato all'Ecole internationale de théâtre Jacques Lecoq, specializzato nella recitazione fisica. Proprio nella capitale francese, nel 2022, aveva fondato, insieme ad altri allievi dell'Ecole, la compagnia teatrale Bacchetti, che si occupa di commedie e clown. Studiò anche con professionisti del calibro di Misha Usov del Cirque de Soleil. A Milano faceva clownterapia al Niguarda, al Gaetano Pini e in altri ospedali. "Ho molto amato questo tizzone di vita bruciante, volato a Parigi per completare gli studi dell'amato Lecoq e diventare danzatore, performer e clown dirompente - è il ricordo di una delle docenti della Paolo Grassi, Marinella Guatterini -. Non mancava di mandarmi disegni, di chiamarmi e si ricordava di me ad ogni piè sospinto. Questo la Morte non lo doveva fare". "Ancora non riusciamo a crederci, giovedì regalavi sorrisi. La notizia della sua morte ha lasciato tutti spiazzati" , scrive l'Associazione Erika su Instagram. "Con il cuore spezzato, salutiamo il nostro Volontario col Naso Rosso, Filippo - ha scritto l'associazione Veronica Sacchi -, ricordiamo la sua generosità nel donare sorrisi preziosi ai pazienti. Grazie di cuore, Filippo, per ogni attimo di gioia che hai portato tra noi. Ci mancherai". "Ciao Filippo e grazie per il momento di gioia che hai regalato al piccolo Ettore" , recita uno dei messaggi lasciati dai genitori dei pazienti.

(Prima Notizia 24) Giovedì 03 Aprile 2025